



Provincia di Cremona

Corso Vittorio Emanuele II, 17 - C.F.80002130195
Settore Risorse Economiche e Finanziarie
Dirigente: avv. Massimo Placchi
E-mail settore: ragioneria@provincia.cremona.it

REPORT SULL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 16, 17 E 18 DEL REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI E DEL DL 174/12 – ANNO 2016.

La Provincia di Cremona ha acquisito nel tempo partecipazioni in società non quotate ed altri organismi esterni (aziende speciali Cr.Forma ed Ufficio d'Ambito Provincia di Cremona) che operano in ambiti settoriali eterogenei, con diversi livelli di autonomia organizzativa, gestionale e finanziaria.

Alla data del 31 dicembre 2016 la Provincia detiene partecipazioni dirette nelle seguenti società ed aziende speciali:

denominazione	% quota	tipologia
Autostrade Centro Padane Spa	15,536%	Magg. pubblica
Padania Acque Spa	11,211%	Inter. pubblica
Banca Etica Spa	0,0094%	Minor. pubblica
Società Cremasca Reti e Patrimonio Spa	4,000%	Inter. pubblica
REI Reindustria Innovazione Scarl	22,150%	Magg. pubblica
G.A.L. Gruppo Azione Locale Oglio Po Terre d'Acqua soc. cons. a r.l.	4,984%	Magg. pubblica
G.A.L. Oglio Po Soc. Cons. a r.l.	5,26%	Minor. pubblica
Cremona Fiere Spa	10,000%	Minor. pubblica
ALOT-Agenzia Lombardia Orientale per i Trasporti e la Logistica - in liquidazione	25,000%	Società in liquidazione
Azienda speciale CR.Forma	100,000%	Azienda speciale
Azienda speciale "Ufficio d'ambito" della provincia di Cremona	100,000%	Azienda speciale
Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova	30,500%	Agenzia

Per tutte le società in cui la Provincia non detiene partecipazioni di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, le linee di indirizzo e gli obiettivi di seguito conferiti rappresentano un compendio di principi di comportamento a cui ispirarsi, tenuto conto che la diretta applicazione presuppone la condivisione degli altri soci ed il rispetto dello statuto.

ADEMPIMENTI RISPETTO AL DECRETO MADIA

Nel corso del 2016 l'Ente ha attentamente monitorato le novità e le scadenze introdotte dal decreto Madia; a seguito della nota sentenza della corte costituzionale n. 251 del 25/11/2016 non si è proceduto alla redazione del piano di razionalizzazione entro il 31 dicembre.

L'attenzione si è pertanto rivolta, in particolare, al procedimento di modifica e aggiornamento degli statuti

delle società partecipate con espressione di indirizzi alle società a controllo pubblico per le quali si posseggono partecipazioni dirette: l'attività è stata formalizzata con deliberazione di Consiglio n. 58 del 16 dicembre 2016.

In particolare è stato definito che:

- le aziende speciali, in quanto soggetti di matrice pubblicistica ex art.114 DLgs 267/2000 e non costituiti in forma societaria, non rientrano tra i soggetti di cui all'art. 26 del d.lgs Madia;
- le società a minoranza pubblica non rientrano tra i soggetti di cui all'art. 26 del d.lgs Madia , oltre che in relazione al controllo pubblico ivi richiamato, anche in relazione a quanto blandamente previsto dall'art.11, c.16 DLgs 175/2016 (nelle società a partecipazione pubblica ma non a controllo pubblico, l'amministrazione pubblica che sia titolare di una partecipazione pubblica superiore al dieci per cento del capitale propone agli organi societari l'introduzione di misure analoghe a quelle di cui ai commi 6 e 10).

-in merito all'adeguamento degli statuti delle società partecipate direttamente dall'Ente, secondo quanto previsto dall'art. 26 d.lgs 175/2016, ed in considerazione del dispositivo della sentenza della Corte Costituzionale n. 251 del 25/11/2016, si stabilisce di operare secondo i seguenti criteri, riservandosi sin d'ora di ritornare, eventualmente, con successivi atti, su quanto oggetto della presente deliberazione, in corrispondenza di nuovi interventi giurisprudenziali, o di nuove disposizione che il legislatore dovesse promulgare ai fini di rendere più stabile il quadro di riferimento:

- **Autostrade Centropadane:** si ritiene di dover attendere l'esito dell'approfondimento indicato dalla società prima di procedere ad affrontare la tematica delle modifiche e variazioni statutarie previste all'art. 26 del d.lgs Madia;
- **Padania Acque SpA e SCRP SpA :** si ritiene di poter assecondare il percorso indicato dalle società;
- **REI scarl,** si ritiene di soprassedere temporaneamente rispetto all'approfondimento della tematica delle modifiche e variazioni statutarie, in attesa di disporre di maggiori elementi volti a consentire a questo Consiglio di valutare il mantenimento o meno della partecipazione societaria in questione;
- **Oglio Po terre d'acqua scarl:** si ritiene di non procedere a percorsi volti a specifiche variazioni statutarie in attesa delle modifiche sull'assetto societario in corso.

APPROFONDIMENTO SULLE PARTECIPAZIONI DETENUTE IN SOCIETA' A MAGGIORANZA PUBBLICA: BILANCIO 2016 E MODIFICHE STATUTARIE AI SENSI DEL DECRETO MADIA

Autostrade Centropadane: società in cui la maggioranza delle partecipazioni è detenuta da Enti pubblici, gestore in affidamento diretto transitorio dell'infrastruttura autostradale A21, in attesa del subentro dell'aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica bandita dallo Stato. Nell'assemblea del 10 maggio 2017 è stato approvato il bilancio 2016 che presenta un utile netto di € 10,6 milioni , con un incremento del 12% ristretto al data 2015.

Relativamente alle modifiche statutarie previste dal decreto Madia, la società ritiene, sulla scorta di un parere legale, di non essere a controllo pubblico e pertanto non ha proceduto.

Padania Acque SpA: Società interamente pubblica in house, a partecipazione frazionata tra più Enti pubblici, affidataria del servizio idrico integrato nell'ambito cremonese . Il bilancio 2016 è stato approvato nella seduta assembleare del 17 maggio 2017 e registra un utile netto di poco più di 2 milioni di euro. Relativamente alle modifiche statutarie imposte dal decreto Madia, la società comunica di aver avviato l'iter a fine 2016 ma alla data di chiusura della presente relazione le stesse non risultano essere ancora state apportate.

SCRP SpA: società a capitale interamente pubblico, a partecipazione frazionata tra più Enti Pubblici; il bilancio 2016 verrà approvato dall'assemblea convocata per lunedì 5 giugno 2017.

Nella seduta del CdA del 21 dicembre 2016, il consiglio di amministrazione di SCRP aveva apportato, ai sensi dell'art 16 dello Statuto che riconosce la competenza del solo CdA per modifiche statutarie derivanti

da norme di legge, ed in particolare il testo unico società partecipate d.lgs 175/2016 modifiche agli artt.:

- 2 (oggetto sociale),
- 13 (amministrazione, direzione e collegio sindacale) - compare la figura dell'amministratore unico
- 14 (compensi amministratori)
- 19 abrogato
- 20 (collegio sindacale)

Con nota trasmessa via PEC il 7 aprile 2017 la società ha annunciato di voler procedere ad ulteriori modifiche statutarie relative agli artt. 2, 5 e 13, oggetto di assemblea straordinaria già convocata per il 27 giugno 2017.

L'articolo 2 relativo all'oggetto sociale cambia totalmente: se approvato, la società potrà svolgere ogni e qualsiasi operazione necessaria per l'erogazione di servizi pubblici e di interesse generale, funzionali ai bisogni e alle attività degli enti locali, in particolare quale centrale di committenza a favore dei comuni, senza più la tipizzazione precedente attinente lo svolgimento di servizi pubblici legati a servizi a rete.

L'articolo 5 nella nuova formulazione prevede che le azioni della società possano essere detenute solo ed esclusivamente da enti locali o da società dagli stessi interamente partecipate, mentre il testo vigente limita la partecipazione di enti locali e loro società pubbliche al 50% più una azione. L'articolo 13 nella nuova enunciazione prevede che la società sia retta da un amministratore unico o da un cda formato da 3 o 5 membri.

REI scarl, la Provincia ed altri Enti Pubblici soci della società hanno avviato approfondimenti anche volti a valutare la coerenza della partecipazione detenuta rispetto alle finalità istituzionali degli Enti stessi (ex art.4, c.2 DLgs 175/2016); Si è in attesa di disporre di maggiori elementi volti a consentire al Consiglio di valutare il mantenimento o meno della partecipazione societaria in questione. Il bilancio 2016 approvato dall'assemblea del 11 maggio 2017 ha registrato un utile di € 81, interamente destinato a riserve.

Oglio Po terre d'acqua scarl: società a maggioranza pubblica già costituita ai fini della gestione di finanziamenti regionali per lo sviluppo rurale), come da deliberazione di Consiglio Provinciale n. 127 del 16/10/2002.

Con deliberazione consiliare 59 del 16 dicembre 2016 è stata approvata la costituzione di una nuova società a minoranza pubblica con analoghe finalità, cosicché si ritiene di non procedere a percorsi volti a specifiche variazioni statutarie.

Il bilancio della società GAL Oglio Po Terre d'Acqua scarl, approvato dall'assemblea dei soci del 4 maggio 2017, ha registrato un utile di 388 euro interamente destinati a riserve.

L'integrazione societaria auspicata non si è ancora realizzata.

ALOT Scarl in liquidazione: Agenzia della Lombardia Orientale per i Trasporti – società partecipata dalle Province di Cremona, Brescia, Bergamo e Mantova,

Il bilancio 2016 della società registra una perdita di € 18.472,00, interamente coperta da riserve iscritte a bilancio; pur essendo il quarto anno di registrazione di un risultato economico negativo, essendo la società in liquidazione volontaria dal 2014, non si ritiene necessario istituire a bilancio provinciale un fondo perdite per la ricapitalizzazione.

Per completezza di informazione si riassume la situazione degli ultimi tre esercizi:

anno	perdita	quota di partecipazione	quota di perdita	coperta da società con:
2013	€ 13.955,00	25%	€ 3.488,75	riserva disponibile
2014	€ 41.912,00	25%	€ 10.478,00	riserva disponibile
2015	€ 64.487,00	25%	€ 16.211,75	riserva disponibile

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

Con deliberazione di consiglio provinciale n. 8 del 27 marzo 2015, in ossequio a quanto previsto dall'art.1, cc. 611 e 612 Legge 190 / 2014, è stato approvato il piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie detenute dalla Provincia di Cremona.

Con deliberazione n. 4 del **23 marzo 2016**, il Consiglio provinciale ha approvato la relazione a rendiconto.

Con nota del 27 luglio 2016 la sezione di controllo della Corte dei Conti Lombardia, nel referto di verifica, ne ha proposto l'archiviazione considerando il piano sufficientemente motivato e comunque in linea con il dettato normativo, e, relativamente alla relazione a consuntivo, correttamente avviato il procedimento di razionalizzazione previsto salvo risultati che non dipendono dall'azione dell'Ente.

RACCOLTA DATI E CONTROLLI

Con il DL 174/2012, convertito con modificazioni dalla L.213/2012, è stato introdotto nel T.U.E.L. l'art. 147- quater "Controlli sulle società partecipate non quotate" che disciplina il sistema dei controlli esercitati dalle strutture dell'Ente Locale sulle società partecipate. In attuazione delle disposizioni introdotte da tale decreto, con DCP n. 4 del 29.01.2013, è stato approvato il nuovo regolamento sui controlli interni della Provincia di Cremona, che agli artt. 16,17 e 18 individua le tipologie di controllo esercitate dall'ente e definisce gli strumenti di monitoraggio a supporto dell'amministrazione.

Nel corso del 2016 è stata garantita l'azione amministrativa volta ad implementare i dati inseriti nel sistema informativo delle società partecipate ([p@rticipa](#) work) con la finalità di rilevare in modo sistematico i rapporti finanziari tra Provincia e società, la situazione contabile, gestionale ed organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

I dati raccolti sono inoltre necessari per le verifiche e successiva pubblicazione di quanto richiesto dalla diverse norme in vigore oltre che per la compilazione di questionari ed istruttorie di enti ed organismi di vigilanza.

Si è proceduto anche nel 2016 alla raccolta di tutti i rendiconti approvati dalle assemblee delle società partecipate ed alla redazione della documentazione a supporto degli organi di governo dell'amministrazione. I dati societari verranno esposti in allegato al Documento Unico di Programmazione (DUP).

I principali dati relativi ai bilanci delle società partecipate sono inoltre pubblicati sul portale internet nell'apposita sezione dedicata alle società partecipate.

L'attività di raccolta ed analisi dei dati contribuisce alla stesura del presente report, previsto dal "Regolamento sui controlli interni" che contiene l'analisi dei principali indici di Bilancio riferiti alle società a maggioranza pubblica partecipate direttamente.

BILANCIO CONSOLIDATO

Il Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, così come novellato dal d.lgs 126/2014, prevede che gli Enti redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate; per gli Enti che hanno aderito alla sperimentazione l'obbligo decorre a partire dal bilancio consolidato per l'anno 2014. E' stato pertanto avviata una puntuale verifica, per ciascun organismo appartenente al "Gruppo Provincia di Cremona", che ha portato ad evidenziare i valori dell'attivo patrimoniale, del patrimonio netto e dei ricavi caratteristici (valore della produzione) di ogni singolo Ente, ai fini di valutarne l'incidenza rispetto ai corrispondenti valori della Provincia di Cremona secondo i parametri sopra indicati, ritenendo opportuno prendere in considerazione a tale scopo i bilanci degli ultimi quattro esercizi.

A seguito delle verifiche effettuate, nessuna società soddisfa pienamente i requisiti di cui al paragrafo 2.5 del principio contabile: si valuta quindi opportuno non includere nel gruppo di consolidamento le partecipazioni, a carattere prettamente finanziario, in società che non risultano affidatarie dirette di servizi pubblici da parte dell'Ente locale o della Regione, e che non evidenziano un reale controllo sugli indirizzi societari, come, a solo titolo esemplificativo Autostrade Centro Padane SpA, Autocamionale della Cisa SpA,

Banca Etica SpA, etc. ma di includere nel “gruppo bilancio consolidato” entrambe le aziende speciali costituite per la gestione di servizi (Cr-Forma - Agenzia Provinciale per le attività formative e Ufficio d'Ambito di Cremona) al fine di meglio rappresentare la globalità delle attività delle competenze e del patrimonio nell'Ente considerando anche le attività esternalizzate.

Tale attività è stata formalizzata con deliberazione del Presidente n. 135 del 25 luglio 2016.

I componenti del Gruppo Provincia di Cremona compresi nel bilancio consolidato sono definiti nell'allegato 2 alla suddetta deliberazione e afferiscono alle due aziende speciali Ufficio d'ambito e CRForma e all'Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova.

La proposta tecnica di bilancio consolidato, è stata approvata con deliberazione del Consiglio n.29 della seduta del 29 settembre 2016.

Per il consolidamento si è fatto riferimento ai principi contabili di cui all'allegato A/4 al d.lgs 118/2011, così come novellato dal d. Lgs 126/2014, oltre che all'art. 11 quinquies del d. lgs 118/2011, così come modificato dal d. lgs 126/2014.

In particolare:

-i bilanci utilizzati per il consolidamento (sia della Provincia che dei soggetti controllati), sono redatti con riferimento al termine dell'anno solare (31 dicembre): si tratta dei bilanci legali comunque redatti in modo tale da riflettere i principi contabili sostanzialmente omogenei e utili al consolidamento;

-il bilancio consolidato è redatto ed approvato entro i termini previsti dal principio consolidato, vale a dire entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

Il bilancio consolidato è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati; i saldi e le operazioni “infragruppo” sono eliminati in sede di redazione del bilancio consolidato, così come meglio dettagliato nella nota integrativa. Ciò significa che il bilancio consolidato tiene conto solo delle operazioni che i soggetti inclusi hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo di consolidamento: il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico, conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici. Pertanto vengono eliminati in sede di consolidamento le operazioni ed i saldi reciproci, in quanto costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo: infatti, qualora così non fosse, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partire reciproche, e l'accertamento delle eventuali differenze.

L'identificazione delle operazioni infragruppo, ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei dati contabili relativi, viene effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo con il bilancio.

La maggior parte degli interventi di rettifica non incidono sul valore del risultato economico o del patrimonio netto, in quanto effettuati eliminando per il medesimo importo poste attive e passive del patrimonio o di singoli componenti del conto economico (crediti e debiti, oneri e proventi per trasferimenti, costi e ricavi).

Ai fini di ottenere maggiore trasparenza, si è deciso di presentare il bilancio consolidato non fermandosi alla mera compilazione della tabella prevista dal d. lgs 118/2011 e smi, ma di rendere evidente sia i dati dei singoli bilanci della Provincia di Cremona e delle aziende speciali, sia le singole operazioni di rettifica apportate, e di facilitarne la comprensione anche attraverso l'utilizzo di note a piè di pagina.

Si ricorda che i dati del conto del patrimonio e del conto economico dell'Ente locale dall'esercizio 2015 scaturiscono da scritture in partita doppia direttamente movimentate dalle singole operazioni gestionali, in modo conforme alle regole della contabilità economico-patrimoniale. Questo ha consentito, in modo molto più coerente che in passato, l'elaborazione di un documento di sintesi del gruppo amministrazione pubblica della Provincia di Cremona che permette di evidenziare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Provincia di Cremona in modo da rendere conto alla collettività amministrata di come vengono utilizzate le risorse pubbliche, fornendo un documento esaustivo degli eventi contabili attinenti l'eterogeneo mondo dei servizi pubblici locali.

AZIENDE SPECIALI

UFFICIO D'AMBITO

Con deliberazione n. 42 del 17 novembre 2015 il Consiglio provinciale ha approvato il budget 2016, il piano programma delle attività e il bilancio pluriennale 2016-2018 dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona - Azienda Speciale per la pianificazione e regolazione dei servizi idrici, codice fiscale n. 93052480196, con sede legale a Cremona in Corso V. Emanuele II, n. 28, così come adottato all'unanimità dal CDA nella seduta del 14/10/2015 con atto n. 20.

Con deliberazione n. 10 del 24 maggio 2017 è stato approvato il **bilancio per l'esercizio 2016**: per un'attenta disamina delle voci di bilancio si rinvia alla nota integrativa redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

La disponibilità liquida al 31/12/2016 ammonta ad €. 1.779.191,00;

Lo stato patrimoniale pareggia in €. 17.429.081,00 con un patrimonio netto di €. 859.658,00 essendo formato da:

- €. 120.000 quale fondo di dotazione,
- €. 739.658,00. altre riserve.

I crediti esigibili ammontano ad €.12.023.779,00 e i debiti ad €. 54.510,00. tra i crediti verso altri sono ricompresi i crediti verso i gestori del servizio idrico per complessivi €. 12.012.816,74, mentre i fondi rischi ed oneri ammonta ad €. 16.386.415,00.

Il costo del personale si attesta in €. 498.510,00 in leggero aumento (1.34%) rispetto al dato del 2015 (€ 491.938,00).

Relativamente alle linee di indirizzo espresse, l'azienda speciale ha ottemperato a quanto indicato: con particolare riferimento al lieve incremento del costo di personale, l'azienda ha comunicato che trattasi di liquidazione ai dipendenti di un compenso una tantum (naturalmente inserito nel contesto contrattuale del Fondo Risorse Decentrate) frutto di un service che l'Ente ha dovuto fornire a Padania Acque - completamente al di fuori dei compiti istituzionali dello stesso - ricorrendo alle proprie competenze in un frangente di urgenza in cui il Gestore Unico non aveva a disposizione il tempo per organizzarsi internamente. Si tratta complessivamente di un compenso di € 9.000,00, pari all'aumento del costo del personale.

Attività e Passività risultano in pareggio.

Il pareggio è evidenziato anche nel raffronto delle poste del conto economico:

Descrizione	Anno 2016
Valore della produzione	€.1.275.421,00
Costi della produzione	€. 1.278.346,00
Proventi ed oneri finanziari	€. 3.070,00
Proventi ed oneri straordinari	€ 0
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€. 19.273,00
Risultato prima delle imposte	€. 19.418,00
Imposte d'esercizio	€. 19.418,00
Risultato	€ 0,00

- viene applicato il codice dei contratti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;

- sono stati depositati alla CCIAA di Cremona gli atti richiesti dalla normativa, ai sensi del comma 5bis

dell'art. 114 del TUEL; alla Provincia è stata inviata comunicazione dell'avvenuto deposito;

- sono stati inviati alla Provincia nella tempistica fissata i dati necessari alla compilazione dei questionari da inviare alla Corte dei Conti;

- l'azienda non ha segnalato situazioni di difficoltà economica tali da determinare squilibri di bilancio; neppure è stata evidenziata necessità di anticipazioni di cassa;

— con la sottoscrizione del contratto di servizio in data 10 ottobre 2014, è avvenuto, ai sensi di legge, l'affidamento ufficiale del servizio idrico integrato al gestore unico Padania Acque S.p.A., anche a seguito della presa d'atto del processo di fusione per incorporazione del precedente gestore Padania Acque Gestioni SpA formalizzata con deliberazione del Presidente n. 284 del 17/12/2015 ;

- l'azienda ha provveduto nelle modalità e nei tempi richiesti ad adempiere alle istanze della Regione Lombardia, con riguardo all'obbligo di inserimento dati nel sistema SIRE;

- relativamente al proprio personale l'Azienda ha attivato percorsi formativi anche in sinergia con l'ente Provincia;

-la verifica dei crediti e debiti in essere al 31/12/2016 è stata trasmessa con nota prot. n. 19873 del 13/03/2017 ed è stata parificata dal Collegio dei Revisori dei conti della Provincia.

Risulta acquisito il parere favorevole del Revisore Unico con referto del 17 maggio 2017.

Con deliberazione n. 54 del 16 dicembre 2016 è stato approvato il **budget per l'annualità 2017**, prendendo atto, in via prioritaria, che essendo il bilancio pluriennale in pareggio, non è necessario stabilire il limite del trasferimento finanziario annuale in conto gestione a favore dell'azienda, il cui fondo di dotazione, interamente versato è pari ad €. 120.000,00;

Con deliberazione consiliare n. 54 del 16 dicembre 2016 sono contemporaneamente stati espressi gli indirizzi per l'annualità 2017, inseriti anche nel DUP 2016-2018, che si riportano integralmente:

AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO: LINEE DI INDIRIZZO PER L'ESERCIZIO 2017

L'Azienda speciale Ufficio d'ambito della provincia di Cremona dovrà essere orientata alle seguenti attività:

1. *Piena attuazione del complesso sistema di adempimenti correlati all'approvazione dello **schema** regolatorio MTI-2 attualmente all'esame dell'Autorità Nazionale, che a titolo ricognitivo e non esaustivo è di seguito riportato:*

- *Elenco nominativo del personale da trasferire al Gestore*
- *Elenco dei contratti strumentali alla gestione del Servizio*
- *Inventario dei beni messi a disposizione del Gestore*
- *Elenco degli oneri pregressi*
- *Piano d'Ambito e Agglomerati*
- *Regolamento di utenza*
- *Carta dei Servizi*
- *Listino Prezzi per prestazioni Gestore*
- *Disciplinare tecnico*

2. *Approfondimento ed applicazione della nuova regolamentazione AEEGSI in tema di unbundling contabile del Gestore.*

3. *Sistema delle procedure di controllo sull'attività del Gestore Unico. Focus su nuova "stagione" di appalti dei lavori e cantierizzazione di opere.*

4. *Analisi del quadro normativo e conseguente attuazione operativa di un'ulteriore fase di dematerializzazione delle procedure dell'Ente, nel solco tracciato dalle novità legislative di recente introduzione o aggiornamento.*

5. *Chiusura dei rapporti finanziari discendenti dal sistema di finanziamento delle opere idriche, imperniato*

sul ricorso allo strumento dell'Accordo di Programma, diffusamente applicato precedentemente all'affidamento del servizio al Gestore Unico.

6. studio, approfondimento e declinazione nella realtà locale delle decisioni dell'Autorità Nazionale attese e/o efficaci per il 2017, come da Deliberazione 15 gennaio 2015, 3/2015/A, e 21 aprile 2016 185/2016/A con particolare riferimento a:

- Nuove regole per la misura dei consumi dell'utenza;*
- Sviluppo di un nuovo quadro di governance e razionalizzazione della platea degli operatori*
- Sviluppo di misure per la regolazione e il controllo dei Piani degli Interventi e per il finanziamento delle infrastrutture idriche*
- Adozione di ulteriori misure per favorire la convergenza della regolazione idrica*
- Completamento dell'insieme di regole tariffarie per il riconoscimento di costi efficienti dei servizi idrici e dell'applicazione del principio "chi inquina paga"*
- Sviluppo di meccanismi per favorire l'efficienza idrica e la misurazione dei consumi*
- Tariffa sociale per il servizio idrico integrato*
- Regolazione della qualità contrattuale e riduzione della morosità*
- Razionalizzazione del sistema di tutele dei clienti finali per la trattazione dei reclami e la risoluzione extragiudiziale delle controversie*
- Indagini e monitoraggio dei servizi di misura, fatturazione e investimenti*
- Nuove misure di accountability in particolare verso gli stakeholders*
- Promozione di maggiori livelli di trasparenza, semplificazione ed efficienza .*

7. strutturazione dell'attività di condivisione con Gestore unico di un planning informatizzato che registri step by step i passi tecnici e amministrativi compiuti nell'evolversi dell'iter di tutte le singole opere di investimento, nonché i cronoprogrammi previsionali delle stesse.

8. Reportistica semestrale alla Provincia (luglio e gennaio anno successivo) per il monitoraggio delle attività di cui ai punti precedenti.

9. Formazione straordinaria del personale su tematiche correlate principalmente al susseguirsi di novità legislative in tema di trasparenza, lotta alla corruzione, tutela della privacy.

L'attività dell'azienda dovrà essere improntata al rispetto delle disposizioni normative applicabili ai soggetti pubblici, con particolare riferimento alla normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, di attività contrattuale, di personale e conferimento di incarichi, di monitoraggio delle spese per autovetture e automezzi, di trasparenza e comunicazioni alle banche dati di legge, di compensi agli organi collegiali e di anti-corruzione.

L'Azienda dovrà essere amministrata e diretta secondo logiche e comportamenti manageriali, entro i limiti e secondo i criteri di economicità, efficacia ed efficienza, perseguiti anche attraverso l'implementazione di strumenti di controllo della gestione della spesa, ferma restando la sua autonomia gestionale, ed ha l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti ai sensi dell'art. 114, comma 4 del D. Lgs. n. 267/00 .

L'Azienda relazionerà in merito agli obiettivi sopra definiti sia in occasione della presentazione del rendiconto annuale della Provincia e del proprio bilancio a chiusura dell'esercizio 2017, sia su richiesta del Presidente o del Coordinatore della Provincia.

CR.FORMA

Con nota del 14 gennaio 2016 il Direttore generale dell'azienda ha trasmesso alla Provincia la deliberazione n. 3/2016 assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 gennaio 2016, con la quale sono stati approvati il budget anno 2016, approvato poi con deliberazione del consiglio provinciale n. 1 del 26 febbraio 2016.

Entrando nel merito del Piano programma 2016 presentato dall'azienda, va osservato in via preliminare che esso fa riferimento agli indirizzi approvati dal Consiglio provinciale nel DUP 2015-2017 e dà ampia delucidazione dell'attività svolta, attraverso percorsi e progetti tuttora in essere, nel rispetto di tali linee di indirizzo. La stessa relazione illustra in maniera articolata il programma delle attività che verranno realizzate nel corso del 2016.

Con deliberazione n. 8 del 24 maggio 2017 il Consiglio provinciale ha approvato il bilancio 2016 dell'azienda speciale:

La disponibilità liquida al 31.12.2016 ammonta ad €. 2.758.686,00.

Lo stato patrimoniale evidenzia un totale attivo e passivo di €. 4.116.310,00; si evidenziano, inoltre, un fondo per rischi ed oneri di €. 881.327,00 e un fondo TFR di € 456.239,00.

Il patrimonio netto ammonta ad €. 1.303.717,00 essendo formato da:

- €. 151.250,00 quale fondo di dotazione erogato dalla Provincia,
- €. 61.487,00 quale riserva legale
- €. 1.007.689,00 altre riserve
- €. 83.291,00 quale utile di esercizio

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo ammontano ad €. 889.133,00 (€1.448.040,00 nel 2015) e i debiti ad €. 760.887,00 (€ 745.942,00 nel 2015)

Si evidenzia che l'utile prima delle imposte è di €. 129.276,00 (imposte per €. 45.985,00).

Il risultato d'esercizio è evidenziato anche nel raffronto delle poste del conto economico:

Descrizione	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Valore della produzione	3.488.602,00	€ 3.746.568,00	€ 4.267.291,00
Costi della produzione	3.360.559,00	€3.704.136,00	€ 3.985.987,00
Proventi ed oneri finanziari	1.233,00	€ 6.261,00	€ 15.406,00
Proventi ed oneri straordinari	0,00	€ 0,00	- €1,00
Imposte d'esercizio	45.985,00	€ 48.391,00	€ 66.981,00
Utile d'esercizio	83.291,00	€ 302,00	€ 229.728,00

Il prospetto costi, spese e perdite evidenzia un costo complessivo del personale pari ad €.1.633.068,00; tale dato, come riportato nella relazione del Direttore generale, registra un decremento del 7,19% rispetto al bilancio consuntivo esercizio 2015 dovuto:

-alle agevolazioni contributive connesse alle assunzioni a tempo indeterminato avvenute nel dicembre 2015 di cui Cr.Forma beneficerà fino al 31/12/2018,

-ai risparmi connessi a maternità e riposi per allattamento,

-ai risparmi connessi al pensionamento di una dipendente e ad un'aspettativa non retribuita entrambi a decorrere da settembre 2016.

L'incidenza del costo di personale si attesta per il 2016 al 47,94%.

Da un punto di vista prettamente gestionale e operativo, la relazione del Direttore a corredo del consuntivo evidenzia la bontà dell'azione formativa offerta dall'azienda speciale: gli allievi formati nel 2016 ammontano

a 3.308 unità e le ore di formazione a 47.144. I monitoraggi effettuati a sei mesi dal termine dei percorsi formativi evidenziano un elevato indice di occupazione degli allievi, che si attesta al 82,75% per la sede di Cremona e al 84,79 % per la sede di Crema.

Con deliberazione di Consiglio provinciale n. 55 assunta nella seduta del 16 dicembre 2016 è stato approvato il budget 2017 e sono state contestualmente formalizzate le linee guida per l'anno 2017, prendendo atto, in via prioritaria, che essendo il bilancio 2017 in pareggio non è necessario stabilire il limite del trasferimento finanziario annuale in conto gestione a favore dell'azienda.

Il fondo presunto di cassa al 01/01/2017 è stimato in euro 720.000,00, analogamente al fondo di cassa presunto al 31/12/2017. Il bilancio di previsione 2017 presenta un risultato in pareggio, con ricavi e costi previsti in €. 3.392.790,00.

Le linee di indirizzo, coerentemente inserite anche nel DUP 2016-2018, si riportano di seguito integralmente:

Linee di indirizzo 2017 per Azienda speciale CRForma

In merito alla programmazione dei servizi facenti parte dell'oggetto sociale dell'Azienda Speciale, la Provincia di Cremona assegna i seguenti obiettivi:

- 1. ulteriore rafforzamento dell'attività di fund raising per il finanziamento dei servizi erogati dall'azienda;*
- 2. consolidamento della formazione nel settore artistico-artigianale nell'ottica della valorizzazione dei beni culturali con particolare attenzione per le specificità territoriali dell'organaria, del restauro degli strumenti musicali ed anche dei beni librari, documentari ed opere su carta.*
- 3. rafforzamento dell'attività e della collaborazione con la Provincia nella definizione dei fabbisogni formativi e professionali;*
- 4. assunzione di una sempre maggiore flessibilità nella organizzazione dei servizi in modo da corrispondere alle esigenze delle realtà produttive;*
- 5. rafforzamento dei servizi formativi e per il lavoro rivolti in modo particolare ai giovani al fine di favorire il più possibile il loro avvicinamento e inserimento nel mercato del lavoro;*
- 6. consolidamento dell'impegno dell'azienda rispetto al diritto-dovere di istruzione e formazione come uno degli assi portanti dell'attività aziendale nel rispetto dei vincoli posti dalla riforma della formazione professionale approvata dalla Regione Lombardia con la deliberazione X/3143 del 18/02/2015;*
- 7. sviluppo di ulteriori forme di partecipazione attiva alla programmazione provinciale negli ambiti dell'istruzione, della formazione, dell'orientamento e del lavoro sia nella fase di elaborazione che in quella realizzativa, ivi comprese le attività di monitoraggio, trasmissione dei dati e delle informazioni nelle forme richieste;*
- 8. valorizzazione della sede operativa di Crema nell'ottica di una risposta alla specifica vocazione del territorio cremasco;*
- 9. costante coordinamento ed adeguata integrazione con i servizi per il lavoro, l'educazione e la formazione della Provincia di Cremona, in maniera da creare sinergie e scongiurare sovrapposizioni. A tal proposito si dovranno programmare incontri di verifica e coordinamento, da tenersi, ad intervalli regolari, fra le strutture dell'Azienda e quelle dell'Amministrazione Provinciale.*

Pertanto:

- 1 l'Azienda Speciale dovrà rapportarsi con gli Organi competenti, e con la Provincia di Cremona in un'ottica di confronto continuo e di coordinamento delle reciproche attività e delle scelte, garantendo la capacità di tradurre gli obiettivi individuati, di verificarne gli stadi di evoluzione e di fornire feedback tempestivi;*
- 2 le attività ordinarie previste nei documenti di programmazione dovranno essere ispirate al principio di continuità rispetto all'attività condotta nel 2016 e ulteriormente incrementata sulla base delle necessità emergenti;*
- 3 la gestione degli aspetti finanziari dell'azienda, fermo restando il rispetto degli ordinari principi di buona*

gestione, dovrà avere particolare attenzione al pagamento dei fornitori e collaboratori nei tempi previsti dalla normativa vigente;

4 l'Azienda dovrà adempiere con la migliore cura alla legislazione vigente in tema di trasparenza dell'attività della Pubblica Amministrazione.

Nello specifico, CR Forma dovrà ispirare la propria attività secondo i seguenti principi:

1 adozione di misure di contenimento delle dinamiche retributive

2 mantenimento in equilibrio della gestione contabile dell'azienda

3 rispetto delle prescrizioni normative in merito all'acquisizione di beni e servizi, reclutamento del personale, conferimento di incarichi

4 attuazione dei principi dell'armonizzazione contabile prevista dalla normativa contenuta nel D.Lgs.118/2011 e s.m. per il "bilancio consolidato", secondo la competenza economica

5 adozione del bilancio d'esercizio e del bilancio preventivo nei termini stabiliti dallo statuto e rispetto degli adempimenti conseguenti

6 contenimento della consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata del personale

7 riduzione spesa per incarichi professionali

8 comunicazione dei dati alla Provincia per la compilazione dei questionari richiesti dalle Corte dei Conti

9 tempestiva comunicazione alla Provincia per prevenire situazioni di difficoltà economiche e/o necessità di liquidità di cassa

10 invio della situazione economica semestrale con le opportune considerazioni e prospettive sul raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio

11 definizione di un sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari con l'azienda mediante verifica dei crediti e debiti reciproci

12 aggiornamento del contratto di servizio per le parti che necessitano di aggiornamento

13 report annuale sulla qualità dei servizi resi

14 report annuale per monitoraggio: a) rapporti finanziari con l'azienda, b) situazione contabile, gestionale, organizzativa; c) contratto di servizio; d) effetti prodotti dai risultati di gestione dell'azienda sul bilancio finanziario dell'ente; e) dati sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria; dati sugli agenti contabili e consegnatari dei beni mobili

15 confronto semestrale con l'Amministrazione Provinciale per l'analisi dello stato di attuazione degli obiettivi assegnati

16 la copertura di eventuali "costi sociali" dovranno essere preventivamente confrontati con la Provincia.

17 pubblicazione sul Sito web dell'Azienda dei propri bilanci

Infine, il piano tariffario dovrà ispirarsi al complessivo pareggio di bilancio ed in particolare:

- le tariffe dei corsi erogati attraverso il sistema "doti" della Regione Lombardia dovranno essere strutturate secondo i parametri fissati dalla normativa regionale;
- le tariffe dei corsi auto finanziati dovranno essere elaborati in modo tale da coprire i costi diretti e indiretti dell'Azienda Speciale con riferimento alle iniziative cui le stesse si riferiscono.

L'attività dell'Azienda dovrà essere improntata al rispetto delle disposizioni normative applicabili ai soggetti pubblici, con particolare riferimento alla normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, di attività contrattuale, di personale e conferimento di incarichi, di monitoraggio delle spese per autovetture e automezzi, di trasparenza e comunicazioni alle banche dati di legge, di compensi agli organi collegiali e di anticorruzione.

L'Azienda dovrà essere amministrata e diretta secondo logiche e comportamenti manageriali, entro i limiti e secondo i criteri di economicità, efficacia ed efficienza, perseguiti anche attraverso l'implementazione di strumenti di controllo della gestione della spesa, ferma restando la sua autonomia gestionale, ed ha l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti ai sensi dell'art.

114, comma 4 del D. Lgs. n. 267/00 .

L'Azienda relazionerà in merito agli obiettivi sopra definiti sia in occasione della presentazione del rendiconto annuale della Provincia e del proprio bilancio a chiusura dell'esercizio 2017, sia su richiesta del Presidente o del Coordinatore della Provincia.

AGENZIA PER IL TPL DI CREMONA E MANTOVA

Con deliberazione del Presidnete n. 3/2014, ai sensi della legge regionale n. 6/2012, così come modificata con legge n. 18 del 9 dicembre 2013 , che disciplina la riforma dei servizi di trasporto pubblico locale, la Provincia ha approvato la costituzione dell'Agencia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Cremona e Mantova, partecipata da Regione Lombardia, Provincia di Cremona, Provincia di Mantova, Comune di Cremona, Comune di Crema e Comune di Mantova.

Si ricorda che l'Agencia è ente pubblico non economico, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile, dotata di propri uffici tecnici ed amministrativi, di autonomia contabile e redige il proprio bilancio uniformandosi alle disposizioni previste per gli enti locali, ha l'obbligo del pareggio di bilancio, da conseguire mediante l'equilibrio tra le entrate, compresi i trasferimenti, e le uscite, nonché l'obbligo di perseguire la qualità e l'efficacia della propria spesa. Gli Enti aderenti all'Agencia provvedono alla copertura delle uscite eventualmente non coperte dalle entrate, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione.

L'Agencia è stata costituita ai sensi dell'art. 7 comma 3 della LR. n. 6/2012 con risorse umane, strumentali, finanziarie e patrimoniali previste a legislazione vigente e senza nuovi e maggiori oneri a carico del sistema.

Nell'assemblea del 7 aprile 2017 è stato approvato il conto consuntivo 2016 che registra un risultato di amministrazione di € 165.331,74 di cui vincolati € 12.173,74.

Cremona, 29 maggio 2017

F.to IL DIRIGENTE
avv. Massimo Placchi

Il presente rapporto viene pubblicato sul sito web della Provincia.